

## L'EDITORIALE



## RITORNIAMO ALLA FORZA DIROMPENTE DEL VANGELO

di don Antonio Rizzolo

Questo numero è dedicato in gran parte al tema “Donne e Chiesa”, con interventi di teologhe ed esperte. Il titolo di copertina e quello dell'articolo introduttivo (↔ **PAGINA 30**) esprimono due prospettive complementari. All'interno c'è un'espressione provocatoria: “Tutto quello che c'è da sapere per evitare lo scisma del XXI secolo”. Mentre nella *cover* abbiamo scelto una prospettiva di soluzione: “L'ora del femminismo evangelico”.

Il primo punto di vista è ben espresso dal teologo Armando Matteo nel suo libro *La Chiesa che manca* (San Paolo, 2018): «Ci troviamo davanti all'emergere di una generazione di donne che inizia a rompere quella che è sempre stata una tradizionale alleanza del genere femminile con la realtà della Chiesa». La seconda visione la puntualizza bene il teologo Piero Coda: «Il ruolo che la donna ha avuto nella missione di Gesù e nella comunità apostolica è stato in seguito oscurato da una pratica ecclesiale e da una concezione della novità cristiana fortemente influenzata da moduli culturali maschilisti e gerarchici». Faccio mie anche queste altre parole di Coda: è importante che «non schiacciamo la donna su moduli maschili, che sono poi maschilisti, ma ritroviamo una reciprocità che permetta di valorizzare appieno l'uno e l'altro».

Aggiungo solo una'altra considerazione, prendendo spunto dal libro di Alberto Maggi *Le cipolle di Marta* (Cittadella, 2002). Le parole di Gesù, che rimprovera Marta ed elogia Maria, sono straordinarie, uno dei passi evangelici femministi in seguito oscurati. Per Gesù, infatti, Maria ha pieno diritto di sedersi ad ascoltare il Maestro come gli altri discepoli. Marta, invece, vorrebbe che la sorella rientrasse “al suo posto”, quello che le assegnavano la tradizione, le regole, le consuetudini, e cioè in cucina e a servire gli ospiti. Marta vorrebbe che Maria tornasse alla schiavitù, come gli ebrei desideravano riavere la sicurezza delle “cipolle d'Egitto”. C'è bisogno di tornare al Vangelo e al suo messaggio dirompente, ma serve anche una presa di coscienza da parte delle donne dei loro diritti, del loro valore e della loro unicità. ♦

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

### 28 SPECIALE DONNE E CHIESA L'ora del femminismo evangelico

30 *Tutto quello che c'è da sapere per evitare lo scisma del XXI secolo*  
di Vittoria Prisciandaro  
e Iacopo Scaramuzzi

34 *Se ministero fa rima con mistero*  
di Iacopo Scaramuzzi

36 *Occhi di donna sulla Bibbia*  
di Iacopo Scaramuzzi

40 *La femmina? Fa ancora paura*  
di Vittoria Prisciandaro

44 *Dare corpo alla teologia*  
di Mauro Castagnaro

49 *La carica delle religiose*  
di Ilaria De Bonis

54 *All'insegna di Dio-madre*  
di Emanuela Citterio

58 *Cura d'anime al femminile*  
di Stefano Femminis



62 *Porte aperte alla creatività*  
di Mauro Castagnaro

## IDEE IN CIRCOLO

68 **LA MOSCA NEL QUADRO**  
**La sposa ebrea**  
*L'audacia e il pudore dell'amore coniugale*  
di Piero Pisarra

76 **ANTICIPAZIONE**  
*Povertà, beatitudine scandalosa*  
di Luigino Bruni

80 **LA MEMORIA**  
**Nasce Minke De Vries**  
*La monaca protestante pioniera del dialogo ecumenico*  
di Alberto Guasco

## IN COPERTINA

Foto di Istock (4)